



ABBONATI

ACCEDI

NEWS | AUTO | UTILITÀ | FLEET&BUSINESS

Listino Prove Rivista Usato Quotazioni

CRONACA | **INDUSTRIA E FINANZA** | TECNOLOGIA | MERCATO | EVENTI | VIABILITÀ | CURIOSITÀ | ECO NEWS | SPORT | TUTTE LE NEWS

INDUSTRIA E FINANZA

Coronavirus

FCA potrà recuperare le forniture della MTA di Codogno

Rosario Murgida | Pubblicato il 26/02/2020 | 0 commenti



1 / 5 Condividi

Coronavirus - FCA potrà recuperare le forniture della **MTA** di Codogno

La Fiat Chrysler Automobiles ha ottenuto il permesso per recuperare componenti fornite dalla **MTA** Advanced Automotive Solutions di Codogno, il comune al centro di uno dei due focolai italiani del coronavirus. In particolare, il governo ha autorizzato il gruppo automobilistico ad affidare a una società esterna l'incarico di entrare nella zona rossa per accedere all'impianto **MTA** e recuperare le forniture necessarie per le produzioni di quattro stabilimenti italiani.

L'antefatto. La **MTA è salita alla ribalta delle cronache** nazionali pochi giorni fa in seguito alla decisione delle autorità nazionali e regionali di imporre l'isolamento preventivo a diversi comuni della provincia di Lodi nel tentativo di contenere la diffusione del coronavirus. L'azienda, specializzata nello sviluppo e nella produzione di prodotti elettromeccanici ed elettronici destinati ai principali costruttori di veicoli, ha la

tv Vedi tutti >

INFO PUBBLICITARIA
 Hankook Kinergy 4S2:
 365 giorni ad alte prestazioni

FLASH
 Qhelp: come sostituire un fusibile

PRIMO CONTATTO
 Audi RS Q3 SportBack: con 400 CV di...

sua sede e il principale stabilimento proprio a Codogno e pertanto è stata costretta a chiudere i battenti per rispettare le disposizioni del Ministro della Salute. La chiusura ha messo a rischio le forniture non solo per la Fiat Chrysler ma anche per numerosi altri produttori esteri.

Le richieste di parziale riapertura. Per questo motivo era stata presentata alle autorità la richiesta di consentire il rientro al lavoro di almeno il 10% dei dipendenti all'interno di un'area coperta di 40.000 metri quadrati e "previa verifica quotidiana dello stato di salute di ogni lavoratore, con riguardo ai sintomi e segni" del coronavirus. Al momento l'istanza è ancora la vaglia delle autorità e pertanto le attività produttive rimangono sospese. "La parziale ripresa delle attività permetterebbe all'azienda di poter espletare le consegne nelle tempistiche imposte dai clienti, consentendo agli stabilimenti italiani ed esteri delle case costruttrici di veicoli, con le quali collabora, di non interrompere le linee di produzione, evitando ulteriori aggravii dal punto di vista economico e sociale", avevano spiegato dalla **MTA**, già a conoscenza delle procedure necessarie per tutelare la sicurezza dei lavoratori dopo aver affrontato la stessa emergenza a Shanghai. "L'impossibilità di consegnare le merci porterà, infatti, già dalla giornata di mercoledì (oggi, ndr) al fermo delle tre linee di produzione di FCA Mirafiori, Cassino, Melfi e a quelle di Sevel. A seguire, dal 2 marzo, tutti gli altri stabilimenti FCA in Europa e quelli di Renault, BMW e Peugeot. Qualora la disposizione di chiusura forzata dovesse permanere, verrebbero coinvolti altri produttori quali Jaguar Land Rover, Iveco, CNH e Same, solo per citarne alcuni, con conseguenze irreparabili per l'azienda e il personale occupato".

Evitato per ora lo stop. Grazie al permesso concesso dalle autorità sanitarie, ora la Fiat Chrysler potrà recuperare gli stock di componenti già pronti per la consegna e proseguire le sue attività produttive senza subire alcun impatto. Proprio ieri il responsabile dell'area Emea, **Pietro Gorlier, ha espresso ottimismo** sulla capacità del gruppo di superare l'attuale situazione di emergenza e ha escluso interruzioni di produzione. A tal proposito è previsto che domani riprenda la produzione anche lo stabilimento serbo di Kragujevac, dove le **attività sono state sospese per la carenza di componentistica** di origine cinese. Lo stop in Italia è stato per ora evitato ma senza l'autorizzazione alla ripresa parziale della produzione della **MTA** nei prossimi giorni potrebbero emergere nuove difficoltà per il gruppo Fiat Chrysler. Alla **Mta** stanno prestando particolare attenzione anche gli altri costruttori interessati dal blocco delle attività. La BMW, secondo quanto affermato al New York Times, sta monitorando la situazione ma non sta, per ora, incontrando difficoltà nel reperire le componenti necessarie alle sue attività, mentre la Renault sta ancora valutando il potenziale impatto dell'emergenza coronavirus.

TAGS: FCA CORONAVIRUS

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NESSUN COMMENTO

COMMENTA



INFO PUBBLICITARIA
OSRAM ILLUMINA LA TUA STRADA. BRINGING LI... LIFE.

La vita è un viaggio, pieno di svolte e curve, ma qualsiasi cosa succeda OSRAM sarà..

PROSSIMO ARTICOLO



INDUSTRIA E FINANZA
GRUPPO FCA
A Manly compensi per 13,28 milioni di euro nel 2019

Il cda ha anche confermato il dividendo di 1,1 miliardi di euro

di **Rosario Murgida** 1